



## La Città di Ginevra insieme alla SAIG per una "Panchina rossa"



Inerente alla risoluzione 54/134 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che nel 1999 ha stabilito il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nel mese di dicembre 2021 la SAIG ha proposto alla Città di Ginevra di posizionare e inaugurare, insieme alla municipalità, una "Panchina rossa".

pag. 7

## Ginevra si mobilita e istituisce un dispositivo "Solidarietà Ucraina"



Di fronte all'escalation dei conflitti armati in Ucraina dal 24 febbraio, Ginevra afferma il suo attaccamento alla pace, nonché il suo sostegno e solidarietà nei confronti della popolazione ucraina. Vista l'entità dell'esodo e l'incombente crisi umanitaria, il Consiglio di Stato, gli attori istituzionali e il tessuto associativo di Ginevra si stanno mobilitando e organizzando per accogliere gli sfollati dall'Ucraina.

pag. 19

## Tutte le novità dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra



pag. 11

## Il Com.It.Es. si presenta al Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra



A soli tre mesi dal voto che ha visto il rinnovo del Com.It.Es. in tutto il mondo, l'esecutivo dell'organo eletto di Ginevra si presenta al Consiglio di Stato ginevrino. Questo primo cortese incontro, dopo l'entrata in carica del nuovo Com.It.Es., ha sicuramente consentito l'apertura di un bel dialogo fra il Com.It.Es. di Ginevra e il Consiglio di Stato.

pag. 9

## La Corte dei conti raccomanda di rafforzare le risorse del Servizio per la prima infanzia

È stata resa pubblica la relazione della Corte dei conti sul sistema della prima infanzia nella città di Ginevra. Istituito su richiesta del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, questo audit di gestione porta a cinque raccomandazioni che sono, per quattro di esse, in linea con l'evoluzione del settore voluta dalla Città di Ginevra, con particolare riguardo all'organizzazione e alle risorse del Servizio per la prima infanzia (SDPE).



La Consigliera Amministrativa, Christina Kitsos, saluta il lavoro della Corte e condivide l'essenzialità della sua analisi.

pag. 18

## La notizia di Ginevra

**Editore:** S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + 41 22 700 97 45

**C.C.P. 65-753873-3**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

**Direttore editoriale:**  
**Carmelo Vaccaro**  
N. +41 (0) 78 865 35 00

**Amministratore:**  
**Gino Piroddi**

**Segretaria**  
Margherita Marchese  
Barbara Franzò

### Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci  
-Guglielmo Cascioli  
-Francesco Decicco  
-Vincenzo Bartolomeo  
- Dott.ssa Ilaria Di Resta  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
*Consulente legale SAIG*

### Organo uff. della S.A.I.G.

#### Collaboratori:

Dr. Francesco Artale  
Dr. Valentina Mercanti  
Dott.ssa Laura Facini  
Foto e video:  
© Riccardo Galardi

**Tiratura 3.000 copie**  
**Distribuzione: Poste GE**

Distribuito ai membri delle  
associazioni e agli italiani  
del Cantone di Ginevra

**10 numeri l'anno, escluso  
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia è  
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.**

## L'insufficienza ovarica precoce

### Che cosa è l'insufficienza ovarica precoce?

Sappiamo che le ovaie cessano quasi totalmente di funzionare alla menopausa. Questo processo è fisiologico ad una età compresa tra i 46 ed i 54 anni. Nel caso in cui le ovaie non funzionino correttamente in donne con età inferiore ai 40 anni, si parla di insufficienza ovarica precoce. Questa condizione non implica una totale e permanente perdita di funzione delle ovaie e non va confusa con la menopausa precoce oppure con una ridotta riserva ovarica.

### Chi ne può essere affetto e quali sono le cause?

L'insufficienza ovarica precoce può colpire 1 su 10000 donne con età inferiore ai 20 anni, 1 su 1000 al di sotto dei 30 anni ed 1-2 su 100 donne di meno di 40 anni. Le condizioni che possono portare ad una insufficienza ovarica precoce sono diverse e tra queste troviamo la chemioterapia, la radioterapia, alcune malattie genetiche ed autoimmuni. Comunque nella maggior parte dei casi le cause sono sconosciute.

### Quando sospettarla e come diagnosticarla?

Uno dei primi sintomi è l'irregolarità dei cicli mestruali, con periodi anche di assenza delle mestruazioni, associata a secchezza vaginale, dolori durante i rapporti sessuali, vampate di caldo e sudorazioni notturne. Nel caso di pazienti adolescenti un esame fisico esterno potrà aiutare a valutare lo stato di svilup-



po puberale, lo stato nutrizionale e lo sviluppo degli organi genitali esterni. Insieme ad un bilancio ormonale e ad un esame ecografico della pelvi.

### Quali sono le possibili conseguenze dell'insufficienza ovarica precoce?

Le donne affette da insufficienza ovarica sono a rischio di sviluppare diversi problemi di salute, come malattie cardiovascolari tra cui infarto del miocardio ed ictus. Queste donne sono anche a rischio di presentare una densità ossea ridotta e quindi un'osteoporosi con conseguente rischio di fratture. Nell'insufficienza ovarica precoce spesso si osserva una perdita della fertilità; in letteratura infatti sono descritte gravidanze spontanee in circa il 5-10% dei casi. L'impatto sulla fertilità ha conseguenze anche sulla sessualità.

### Cosa fare?

Una volta posta diagnosi d'insufficienza ovarica precoce e ricercate le possibili cause, si deve provvedere ad una terapia ormonale sostitutiva, soprattutto nelle pazienti più giovani. Questa terapia avrà come obiettivo principale quello di alleviare i sintomi più fastidiosi e anche prevenire i rischi a lungo termine.

### Dr. Valentina Mercanti

**Specialista FMH  
in ginecologia e ostetricia  
Centre Médical de Plainpalais**

**Rue de Carouge 24  
1205 Ginevra  
tel: 022 339 89 89**

<https://emplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.

CENTRE SOCIAL PROTESTANT

IL PATRONATO DEI CITTADINI

La banque alimentaire genevoise



## Chirurgia ambulatoriale delle varici

**La terapia delle varici degli arti inferiori è essenzialmente chirurgica.**

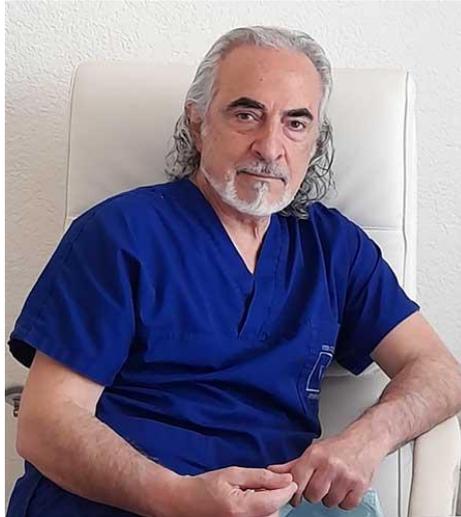
### Oggi è possibile:

- ridurre al minimo le recidive attraverso una chirurgia cosiddetta selettiva e personalizzata.
- intervenire in anestesia locale senza convalescenza e recupero immediato delle proprie attività lavorative;
- ottenere un ottimo risultato estetico mediante microincisioni a rapidissima guarigione; operare a qualsiasi età, là dove le condizioni generali lo permettano.

Disponiamo oggi di due metodiche principali attraverso le quali riusciamo a risolvere pressoché la totalità dei problemi di varici degli arti inferiori.

Parliamo innanzitutto della radiofrequenza della safena, la cui incontinenza rappresenta frequentemente la causa principale dell'insorgenza delle varici.

Un catetere eco-guidato di piccole



dimensioni viene introdotto all'interno della vena malata attraverso una microincisione di un solo millimetro praticata sulle cute. La sonda è introdotta dal basso verso l'alto fino a giungere a 2 cm dall'imbocco della vena safena nel circolo profondo. Il catetere attraverso la radiofrequenza trasmette calore alla parete venosa provocandone la sua occlusione. Il catetere viene ritirato progressivamente lungo tutto il decorso della safena dall'alto verso il basso fino a completare la chiusura completa e definitiva della safena.

Il sangue si dirige quindi verso le vene sane ripristinando immediatamente una circolazione venosa normale.

La stessa procedura può essere utilizzata attraverso

l'uso di una sonda laser, anche se la radiofrequenza rappresenta oggi la metodica di scelta nel trattamento della malattia safenica.

La seconda procedura è rappresentata dalla Flebectomia ambulatoriale.

Attraverso una micro-incisione di un millimetro, utilizzando un uncino metallico viene prima agganciata e successivamente asportata la varice, praticando laddove necessario una piccola legatura invisibile che elimina completamente il reflusso, ciò permette l'immediato ripristino del normale flusso all'interno del circolo venoso superficiale.

La Flebectomia può essere utilizzata per varici di qualsiasi calibro, sia piccole e superficiali, sia di calibro maggiore come le collaterali safeniche, sia addirittura per la stessa safena.

La Flebectomia viene utilizzata quasi sempre per completare la radiofrequenza della safena per un migliore risultato funzionale ed estetico.

Sia la radiofrequenza della safena che la flebectomia ambulatoriale vengono eseguiti in anestesia locale, in maniera assolutamente indolore, senza convalescenza e con una ripresa immediata delle proprie attività quotidiane.

Dr Francesco Artale

Centre Cardiologie Champel  
24 Avenue de Champel  
Genève

Tel. 022 800 01 02  
[www.centre-cardiologie-champel.org](http://www.centre-cardiologie-champel.org)





CENTRE  
**CARDIOLOGIE**  
CHAMPEL



**CARDIO DOMICILE GENÈVE**

Les meilleures technologies  
au domicile du patient

Un service à domicile pour les patients  
qui ne peuvent pas se déplacer

24 Avenue de Champel - 1206 Genève - Tél. 022 512 66 02 - [www.centre-cardiologie-champel.ch](http://www.centre-cardiologie-champel.ch)

## Un nuovo vaccino e nuovi farmaci presto a disposizione

La Rubrica medica a cura della Dott.ssa Ilaria Di Resta



Finalmente anche i più scettici hanno la possibilità di farsi vaccinare con il vaccino prodotto da Novovax chiamato Nuvaxovid. Ma cosa lo rende così speciale?

Il Nuvaxovid è un vaccino a base proteica, che contiene cioè un frammento proteico della proteina spike del covid-19. Una volta iniettato, il corpo umano riconosce di essere in presenza di una sostanza estranea e di conseguenza il sistema immunitario produce anticorpi contro questa proteina o, meglio come in questo caso, di suo frammento. Quando ci sarà una vera infezione col virus, l'organismo è preparato a combattere velocemente l'infezione con la produzione degli anticorpi. Non più né meno di quanto avviene con gli altri vaccini, ma con un meccanismo più diretto.

Alcune persone hanno aspettato il Nuvaxovid per farsi vaccinare proprio a causa dei timori sui meccanismi di funzionamento degli altri vaccini. Mentre il Nuvaxovid immette direttamente la proteina spike del covid-19 a portata del sistema immunitario, i vaccini a mRNA (della Moderna e della Pfizer) e quelli vettoriali (dell'AstraZeneca e della Johnson & Johnson) sfruttano i sistemi di produzione di proteine del nostro organismo per far produrre la proteina spike direttamente nel nostro corpo, con un meccanismo più sofisticato.

Il funzionamento dei diversi vaccini e soprattutto l'uso di vaccini a base di mRNA, è stato al centro di una campagna di disinformazione di massa che sostiene, a torto, che questi tipi di vaccini provochino cambiamenti permanenti alla nostra genetica, e avrebbero quindi conseguenze a lungo termine.

Questo non ha alcun fondamento scientifico, ma ha comunque causato in diverse persone preoccupazione ed esitazione nel procedere alla vaccinazione. Non va dimenticato però, che ci sono anche persone che non possono ricevere i vaccini a mRNA o vettoriali, come le persone allergiche al polietilenglicole (peg), un eccipiente usato per rendere più stabili i vaccini,



e che ora possono beneficiare del Nuvaxovid, poiché gli eccipienti utilizzati sono diversi, visto che le proteine sono molecole molto stabili. Il vantaggio del Nuvaxovid è che può essere conservato fino a sei mesi in frigoriferi convenzionali, rendendolo particolarmente vantaggioso dal punto di vista logistico.

Nei dati disponibili dagli studi clinici effettuati, il Nuvaxovid si è dimostrato efficace, in particolare contro le varianti originali, alfa e beta. In questi studi il vaccino ha mostrato una protezione del 90-92 per cento contro la malattia sintomatica, e una protezione più alta contro i ricoveri ospedalieri. Tuttavia, non ci sono dati specifici dell'efficacia del Nuvaxovid contro la variante omicron (gli studi clinici sono stati eseguiti prima che la variante omicron prevalessesse nell'infezione pandemica in corso).

Il profilo di sicurezza è simile a quello degli altri vaccini, con una serie di comuni effetti collaterali immediati, quali dolore e indolenzimento nel punto d'iniezione, mal di testa, affaticamento e dolore muscolare che si sono verificati in circa il 60 per cento di coloro che hanno ricevuto una prima dose, e nell'80 per cento dei casi con la seconda dose. Ulteriori effetti collaterali potrebbero tuttavia emergere a mano a mano che il vaccino si diffonde su una popolazione più ampia, come è stato per gli altri vaccini.

Questo vaccino è stato già approvato in diversi paesi, tra cui l'Italia, per persone adulte dai 18 anni in su, e solo per la vaccinazione primaria cioè solo per persone che non hanno ancora ricevuto il vaccino. A oggi, non ci sono dati pubblicati sulla sua efficacia e sicurezza in età pediatrica,

o come dose di richiamo per gli adulti (cioè la terza dose), ma sono in corso studi clinici e aspettiamo i risultati nei prossimi mesi.

In Svizzera il dossier per l'approvazione di questo vaccino è stato sottomesso a febbraio, ed è al momento in revisione presso l'Istituto Svizzero per gli Agenti Terapeutici Swissmedic. Ricordo che ad oggi Swissmedic ha omologato i vaccini di Pfizer/BioNTech (Comirnaty), Moderna (Spikevax) e Johnson & Johnson (COVID-19 Vaccine Janssen), tutti disponibili in Svizzera.

Due parole anche su due nuovi farmaci a disposizione per la cura del covid-19: Paxlovid e Molnupiravir. Entrambi devono essere assunti entro 5 giorni dall'insorgenza dell'infezione del virus, e sono indicati solo per chi rischia di aggravarsi in modo severo a seguito dell'infezione. Devono comunque essere prescritti dai medici ospedalieri, ma possono essere presi a casa. In Svizzera non sono ancora stati autorizzati da Swissmedic, mentre in Italia il Paxlovid è già disponibile e il Molnupiravir ancora in revisione presso l'agenzia europea dei farmaci Ema.

Sicuramente due armi ulteriori da utilizzare per evitare il peggioramento della malattia, ma non sostituibili alla validità dei vaccini nel contenere l'infezione e l'insorgenza di sintomi anche gravi.

Voglio concludere con un po' di numeri sulla situazione di casi e di ospedalizzazioni ad oggi. In tutta la Svizzera ci sono circa 25 mila nuovi casi al 5 marzo, ma il dato importante che sostiene la scelta dell'allentamento delle misure, è che le ospedalizzazioni sono molto contenute e il sistema sanitario può lavorare a ritmi normali. Sicuramente, non mi stancherò mai di ripeterlo, la riduzione e il contenimento delle complicazioni con esiti anche fatali delle infezioni del covid-19 sono dovuto soprattutto all'attiva vaccinazione della popolazione. Finalmente, poco a poco, stiamo tornando ad una vita normale.

Photo: Nicolas de neve



Vi piacerebbe conoscere la vera ricetta del pesto alla genovese? O come si prepara la focaccia al rosmarino tipica di Genova?

Allora chiedetelo a Giovanni Bresciani (50 anni): sa tutto sulla cucina della sua città natale.

«Ho vissuto 40 anni a Genova, dove lavoravo nella ristorazione. Molti clienti vengono da me anche per discutere di cucina, ricette, origine e qualità dei prodotti. Qui abbiamo oli italiani che non si trovano da nessun'altra parte a Ginevra. E i nostri caffè da asporto sono di una qualità rara. Con i clienti abituali si parla italiano, ci chiamiamo per nome, parliamo delle nostre famiglie. È come un piccolo pezzo d'Italia.»

### Cos'è per te l'Italia?

- Roma, la città eterna, la più bella di tutte. Solo a parlarne mi vengono i brividi.
- Le lasagne che adoravo mangiare da bambino.
- La moda, naturalmente, sia per la qualità che per lo stile. Ogni volta che torno in Italia vado sempre a fare shopping.

### Il debole di Giovanni:

«Il prosciutto di San Daniele DOP, prodotto nell'omonima cittadina friulana, è di una qualità eccezionale. Non è così famoso come il prosciutto di Parma, ma vale sicuramente la pena assaggiarlo. È una meraviglia.»



Prosciutto di  
San Daniele DOP,  
7.80 / 100 g

## Orari

Stazione CFF di Ginevra  
lu-sa 6:00 - 22:00  
do 7:00 - 21:00

**SAPORI**  
D'ITALIA



Entro il 31 marzo, come ogni anno, bisogna presentare la dichiarazione dei redditi a Ginevra. Oltre agli attestati pensionistici: AVS, Il pilastro/LPP, SPC, ecc., agli attestati fiscali delle banche/poste, alle spese mediche, alle spese varie di ogni famiglia, bisogna ricordarsi di indicare e quindi di dichiarare i saldi dei conti italiani, i beni immobiliari: case, appartamenti, quote di successione/eredità, e naturalmente la pensione italiana.

L'attestato fiscale della pensione italiana, il cosiddetto CU o CUD ossia la Certificazione Unica, se non lo avete già ricevuto, richiederlo al nostro patronato, chiamandoci allo 022-738 69 44 dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:00.

L'attestato fiscale italiano, oltre a riportare i propri dati sulla prima pagina, riporta l'ammontare della pensione, se vi sono eventuali imposte - caso raro -, eventuali arretrati o trattate e la o le tipologie di pensione di cui si è titolari.

Questo documento è da conservare dieci anni e serve, oltre che per la dichiarazione dei redditi, anche per le verifiche dei conteggi del Servizio delle Prestazioni Complementari

## L'ital-Uil informa sugli attestati fiscali e imposte

(SPC) o per chiedere la riduzione dell'IMU in Italia, per chi ha un'abitazione non locata ad uso proprio.

Solo per il 2022, la riduzione dell'IMU è del 62,50%, da richiedere, se non lo avete già fatto, con apposita domanda al comune italiano dove si trova il bene immobiliare. Ricordiamo che lo scorso anno la riduzione era invece del 50%.

Chi ha già richiesto e ottenuto la riduzione lo scorso anno non ha bisogno di presentare una nuova domanda, se non ci sono state variazioni nelle quote di proprietà.

Chi ancora non ha pensione italiana e volesse verificare l'eventuale diritto, perché ha lavorato prima di venire in Svizzera o ha fatto il servizio militare in Italia o i vedovi o le vedove di coniugi italiani possono rivolgersi al Patronato ITAL-UIL di Ginevra ed eventualmente far domanda.

Qualora il pagamento della pensione italiana fosse bloccato, bisogna portare un certificato di esistenza in vita - da chieder al proprio comune svizzero - e le coordinate bancarie/postali del proprio conto all'ITAL-UIL per il ripristino. Attenzione, le coordinate

bancarie/postali delle signore devono riportare anche il proprio cognome di nascita.

Ricordiamo che, soprattutto se già pensionati, bisogna mantenere attive queste pensioni, in caso di entrata in EMS o di richiesta di Prestazioni Sociali e per il corretto calcolo dell'aiuto malattia.

Il Patronato ITAL-UIL è a vostra disposizione per qualunque chiarimento.



ITAL-UIL Ginevra  
Istituto di Tutela e  
Assistenza ai Lavoratori  
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

*Rue des Délices 18 - 1203 Genève*  
Tel. 022 738 69 44

*Orario di apertura al pubblico:*  
dal lunedì al venerdì  
dalle ore 09.00 - 12.30  
e dalle 14.30 - 17.00

## Un pranzo per gli anziani del quartiere per la Festa della donna

Come ogni mese, si rinnova l'appuntamento con i nostri anziani del quartiere. L'incontro di marzo è stato all'insegna della festa della donna. Difatti, i nostri ospiti sono in maggioranza donne che approdano alla SAIG, per il tradizionale pranzo mensile.

Sempre lieti e festosi, come ogni incontro, sono stati accolti dal gruppo SAIG, sempre con il solito spirito d'accoglienza e con la consapevolezza che tutti noi abbiamo il dovere del rispetto verso coloro che ci hanno preparato la strada del futuro.

La SAIG, con questo appuntamento, intende di tutelare e tenere sempre presente il loro benessere perché, a



nostro parere, solo se si rispetta il passato si può vivere un presente pieno ed un futuro degno. Rendez-vous in un clima di convivialità e di condivisione, anche grazie agli operatori degli EMS, degli operatori del Servizio Sociale della Città di Ginevra, che si prestano nel volontariato, nella promozione umana, nell'integrazione sociale, nel miglioramento della qua-

lità della vita del quartiere, nell'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli e a rischio, nella tutela dei valori e della cultura, nel sostegno delle reti solidaristiche.

Come ogni mese, con un "Benvenuti in Italia" il Coordinatore Carmelo Vaccaro, ha salutato gli invitati speciali ricordando il particolare momento scaturito da un progetto tra la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità "Servette St Jean- Petit Saconnex" (ASP), della Città di Ginevra, seguito dalla sig.ra Maritza Villegas.

Questo mese tra la lasagne al forno e sorrisi, il gruppo degli ospiti presenti, a maggioranza donne, hanno ricevuto gli auguri, in occasione della Festa della donna.

## La Città di Ginevra insieme alla SAIG per una “Panchina rossa” in ricordo delle vittime del Femminicidio

Inerente alla risoluzione 54/134 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che nel 1999 ha stabilito il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nel mese di dicembre 2021 la SAIG ha proposto alla Città di Ginevra di posizionare e inaugurare, insieme alla municipalità, una “Panchina rossa”.

Lo scorso 3 marzo, il Coordinatore della SAIG - Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, Carmelo Vaccaro, insieme alla Dott.ssa Laura Facini, sono stati ricevuti dal Sindaco di Ginevra, Frédérique Perler, per concordare l'eventualità di concludere questo tanto ambito progetto

L'incontro tra il Sindaco Perler e i due rappresentanti della SAIG, molto cordiale, ha permesso di iniziare nella migliore armonia l'iter per un auspicabile esito positivo di tale progetto socio-culturale, legato a un tema che si rivela sempre più d'attualità, tanto da rendere necessario sensibilizzare l'opinione pubblica per fermare tutti i tipi di violenze contro le donne.

Dai risultati dell'incontro, per il quale ringraziamo qui il Sindaco Perler, ci sono tutti i presupposti affinché la Città di Ginevra e la SAIG sfilino insieme in prima linea per condannare ogni violenza contro le donne.

### 25 novembre: perché una Giornata contro la violenza sulle donne

La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre del 1999 con la risoluzione 54/134.



Non è stata casuale la scelta della data, che ci porta a più di cinquant'anni fa, e precisamente al 25 novembre del 1960, quando fu scoperto lo scempio di tre cadaveri delle sorelle Mirabal - Patria, María Teresa e Minerva - con evidenti segni di tortura. Le tre donne, catturate dagli agenti dei servizi segreti del dittatore della Repubblica Dominicana, Rafael Leònidas Trujillo, furono stuprate, torturate, massacrate e strangolate semplicemente perché considerate oppositrici del suo regime.

Questa data, dunque, è stata commemorata per la prima volta durante il primo “Incontro Internazionale Femminista”, svoltosi a Bogotà, in Colombia, nel 1980. Da quel giorno, la data del 25 novembre ha assunto maggiore rilevanza, fino alla risoluzione del 1999 dell'Assemblea generale dell'ONU.

Sono numeri terrificanti quelli che ogni anno siamo costretti a leggere, ancor più insostenibili per chi vive questi atti in prima persona. Dire no alla violenza sulle donne è un dovere di tutti per preservare l'incolumità della dignità umana. Il quadro impietoso che ne fa l'UNODC dimostra la necessità di una costante vigilanza affinché cessi di esistere questa ignobile violenza, che non è altro che una patologia macabra di tante menti contorte di tanti uomini.

### UNODC: nel 2020 una donna uccisa ogni 11 minuti nel mondo

*“L'UNODC, l'agenzia dell'ONU contro la droga e il crimine, fornisce i suoi dati: globalmente 81.000 donne e ragazze sono state uccise nel 2020, circa 47.000 di loro (58%) sono morte per mano di un partner o di un membro della famiglia, il che equivale a una donna o una ragazza che viene uccisa ogni 11 minuti.*

*Con circa 18.600 vittime, l'Asia è la regione con il maggior numero di vittime. Mentre in termini relativi, guardando al numero di vittime per 100.000 abitanti femminili, l'Africa è la regione con il più alto, 2,7 per 100.000, e l'Europa con il tasso più basso, 0,7 per 100.000 di donne e ragazze uccise da partner o qualcuno della loro famiglia.*

*Il numero di omicidi di genere tra il 2019 e il 2020 è aumentato in Europa occidentale dell'11%, mentre un leggero aumento è stato registrato nell'Europa meridionale con il cinque per cento. Secondo la ricerca, i numeri nel Nord Europa non sono cambiati durante il periodo esaminato, mentre una leggera diminuzione del meno cinque per cento potrebbe essere notata nell'Europa orientale. Lo studio esamina anche le tendenze dell'ultimo decennio (2010-2020), quando le uccisioni di donne sono diminuite del 13% in Europa e sono aumentate del nove per cento nelle Americhe.”*

Carmelo Vaccaro

## LA PANCHINA ROSSA

...dedicata alle donne vittime di violenza...



Violenza sulle donne,

**Ginevra: l'integrazione facile. La rubrica della Dott.ssa Laura Facini**

**La tassazione per i nuovi arrivati (permesso B)**

Uno degli aspetti più spinosi che implica il trasferimento da un paese all'altro è quello di comprendere come funziona la fiscalità, e nello specifico la tassazione per ogni singolo abitante del nuovo stato. Questa problematica è particolarmente difficile in Svizzera, dove la gestione della fiscalità personale – in specie la dichiarazione delle imposte – è demandata al singolo cittadino. È necessario quindi comprendere il funzionamento della fiscalità ginevrina – che varia da cantone a cantone – in relazione alla propria specifica situazione di immigrato, ovvero in base al titolo di soggiorno o di lavoro di cui si è in possesso.

L'amministrazione fiscale cantonale ha creato una simpatica guida per aiutare nella dichiarazione delle imposte, rivolta specialmente ai giovani: <https://www.ge.ch/teaser/mes-impots-je-gere>

Come specificato nell'intestazione, questo articolo vuole fornire qualche indicazione pratica a chi è giunto da poco in Svizzera per lavoro, ed è dunque titolare del cosiddetto permesso di soggiorno B, ovvero un permesso temporaneo della durata di 5 anni per chi ha un contratto di lavoro in Svizzera.

Tutti i lavoratori stranieri domiciliati in Svizzera con tale permesso e con un salario annuale lordo inferiore a 120.000 chf sono tassati "alla fonte": le tasse federali, cantonali e comunali vengono prelevate direttamente dalla busta paga. Se il lavoratore percepisce uno stipendio maggiore (o è titolare di un permesso di soggiorno differente, ad esempio il C) dovrà versa-



re i contributi in maniera autonoma attraverso la procedura ordinaria.

L'aliquota dell'imposta prelevata dallo stipendio dipende da vari fattori: dall'ammontare del salario lordo annuale, dallo stato civile e dal numero di figli minorenni a carico. La percentuale dipende dal cantone di residenza. Per i domiciliati nel cantone di Ginevra è possibile trovare la propria aliquota utilizzando le tabelle di *barèmes 2022*: [ge.ch/document/baremes-2022-perception-impot-source](https://www.ge.ch/document/baremes-2022-perception-impot-source)

Il lavoratore che è sottoposto alle imposte alla fonte può richiedere, entro il 31 marzo dell'anno successivo, una correzione/rettifica delle imposte prelevate durante l'anno dal proprio stipendio. La correzione può essere richiesta per diversi motivi, tra i quali i più importanti sono: - quando ci sono le condizioni per un cambio di aliquota (*barème*), per esempio la nascita di un figlio, un cambio di stato civile oppure un errore da parte del datore di lavoro; - quando si vuole richiedere una deduzione fiscale per versamenti straordinari sul secondo

pilastro oppure sul terzo pilastro di tipo A; - quando si vuole richiedere una deduzione fiscale dovuta al versamento delle spese di mantenimento di figli.

La rettifica delle imposte deve essere invece necessariamente richiesta nel caso in cui il lavoratore abbia percepito delle entrate extra che non sono state considerate nel sistema di imposte alla fonte. Il caso più frequente è che il lavoratore percepisca un reddito (maggiore di 3.000 chf) o possieda dei beni mobili o immobili all'estero, ad esempio da affitto di una casa di proprietà, oppure è titolare di un conto bancario, o di un'assicurazione o simili; in questi casi, piuttosto frequenti, bisogna dichiarare queste entrate utilizzando la richiesta di correzione del *barème*.

Per tutte queste procedure si ricorre alle e-démarches fiscali per persone private sul sito cantonale, delle quali si è già parlato diffusamente in un articolo precedente di questa rubrica: [la-notizia.ch/liscrizione-alle-e-demarches/](https://www.la-notizia.ch/liscrizione-alle-e-demarches/).

**Attività della SAIG**
**31 marzo 2022 Corso di cucina della SAIG**
**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:  
C. Vaccaro 078 865 35 00**
**Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)**
**La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**
**Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch) - [www.la-notizia.ch](http://www.la-notizia.ch)**


## Il Com.It.Es. si presenta al Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra

A soli tre mesi dal voto che ha visto il rinnovo dei Com.It.Es. in tutto il mondo, l'esecutivo dell'organo eletto di Ginevra si presenta al Consiglio di Stato ginevrino. Questo primo cortese incontro, dopo l'entrata in carica del nuovo Com.It.Es., ha sicuramente consentito l'apertura di un bel dialogo fra il Com.It.Es. di Ginevra e il Consiglio di Stato.

Ad accogliere la delegazione del Com.It.Es., formata dalla Presidente Valentina Mercanti, il Vice Presidente Dario Natale e il Responsabile della Commissione Rapporti con le Istituzioni Locali Carmelo Vaccaro, il Presidente del Consiglio di Stato Serge Dal Busco.

Un'ora di colloquio ha dimostrato l'interesse, da parte di entrambe le parti, di capire il modo più consono di lavorare insieme per la comunità italiana del Cantone. Sono state diverse le tematiche trattate da entrambe, che hanno spaziato dal sociale alla cultura, dall'integrazione alle diversità delle esigenze. Il Presidente Dal Busco si è rivelato molto attento ai propositi che la Presidente Mercanti e il Vice Presidente Natale hanno presentato sui rapporti che il neo Com.It.Es. intende stringere con le autorità politico-istituzionali locali. Il dibattito si è concentrato soprattutto sullo stato attuale della comunità italiana del Cantone e sull'evoluzione degli ultimi quarant'anni.



Oggi, la comunità italiana, ancora prima a Ginevra e in Svizzera, ha saputo distinguersi come colonna portante dell'integrazione, mostrando la strada alle altre comunità venute dopo. A questo proposito, il Presidente Dal Busco ha sottolineato quali sono i vantaggi delle comunità attuali, forgiati sulle difficoltà riscontrate dalle vecchie emigrazioni degli anni 60-70-80.

L'incontro si rivela di particolare novità per la comunità italiana ginevrina, la quale propone il Com.It.Es. come organo di rappresentanza nei rapporti con le autorità politico-istituzionali; in tal modo viene valorizzato il suo ruolo, tanto nei confronti delle collettività di cui è espressione, tanto delle autorità locali.

Una novità l'incontro per la comunità italiana a Ginevra, volto a valorizzare il Com.It.Es. come organo di rappresentanza nei rapporti con le autorità e gli enti locali.

I Com.It.Es. hanno il dovere di allargare le proprie vedute attraverso delle sinergie che riusciranno a costruire, non solo con le autorità diplomatico-consolari, come auspica la legge, ma anche con altri interlocutori locali, visto che oggi la metà degli italiani in Svizzera gode

della doppia nazionalità. Ma è nostro dovere anche quello di indirizzare al meglio le nuove generazioni verso una facile integrazione.

L'incontro tra il Com.It.Es. di Ginevra e il Presidente del Consiglio di Stato, Sergio Dal Busco, dimostra la volontà di evolversi nei rapporti tra le comunità presenti sul territorio e le istituzioni locali.

Altri incontri seguiranno a questo, in futuro, con progetti ben precisi che valorizzeranno maggiormente i rapporti di questo Com.It.Es. e il Consiglio di Stato. Questo è stato l'auspicio prima dei saluti.

Grazie al Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra, Serge Dal Busco, per la calorosa accoglienza e la disponibilità dimostrata alla nostra delegazione.

Come cita un passaggio della normativa sui Com.It.Es.: *“Con riguardo alle loro funzioni, i Com.It.Es., anche attraverso studi e ricerche, contribuiscono ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità di riferimento; particolare cura viene assicurata alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport ed al tempo libero.”*

Carmelo Vaccaro



## Scrittori italiani" Anteprema letterale"

La rubrica letteraria di G. Cascioli



Questa nuova rubrica intende presentare ogni mese una novità letterale di scrittori italiani al fine di far conoscere e promuovere con i loro libri la nostra cultura.

Il libro che si presenta ai nostri lettori è l'ultimo lavoro dello scrittore Luca Bianchini ambientata nella splendida Polignano a Mare dal titolo "Le mogli hanno sempre ragione" edito da Mondadori.

Il maresciallo Gino Clemente ama indossare la canottiera bianca, cantare il karaoke, il suo labrador e soprattutto la moglie Felicetta, ma la sua unica aspirazione : andare al più presto in pensione.

Dopo anni lontano da casa, viene finalmente trasferito nel suo paese d'origine, Polignano a Mare poco prima della festa patronale di San Vito che dà inizio all'estate..

La famiglia allargata degli Scagliusi decide ,per l'occasione, di celebrare il compleanno della piccola Gaia con una "festa nella festa" ,durante la quale anche inaugurare e soprattutto

mostrare la nuova masseria a parenti e pochi amici.

Oltre a Ninella, don Mimì e a tutti i protagonisti di *Io che amo solo te* viene invitato anche il maresciallo Clemente che però declina.

La tata tuttofare della famiglia Adoración, ha preparato per l'occasione deliziosi manicaretti peruviani, ma viene trovata morta nel salottino degli angeli collezionati con amore dalla padrona di casa. È subito chiaro che non si tratta di una morte accidentale, e il Maresciallo dovrà ,nel cuore della notte, accorrere comunque sul luogo e con urgenza.

Chi può essere stato? E' il giallo dell'estate. Coadiuvato dalla brigadiera Agata De Razza, salentina dai capelli ricci e dalla polemica facile, e l'appuntato Perrucci, il carabiniere più sexy del barese, il maresciallo Clemente inizia la sua indagine alla quale, a modo suo, partecipa anche la moglie con una serie di consigli disinteressati.

Tra canzoni stonate, melanzane alla parmigiana, segreti inconfessabili e

luca bianchini

le mogli hanno sempre ragione

romanzo



MONDADORI

voci di paese in cui tutti parlano e nessuno dice, Luca Bianchini scrive una commedia esilarante e ci fa vivere nella sua amata Polignano a Mare una nuova avventura ricca di colpi di scena, in cui tutte le tessere del mosaico si mettono lentamente a posto per rivelare una sorprendente verità.

## I corsi di cucina SAIG riprendono a pieno ritmo con gli arancini siciliani

Il periodo di pandemia, durato due anni, ha allontanato in più occasioni le nostre aspiranti cuoche professioniste, ma lo scorso 24 febbraio, con l'allentamento delle disposizioni sanitarie, i corsi sono iniziati a pieno ritmo con la stessa armonia che questa attività conosce ormai da tempo.



A richiesta di alcune frequentatrici, la scelta è caduta su una icona culinaria siciliana quale l'"arancino" o "arancina". Naturalmente, in periodo di Carnevale, non sono mancate le "chiacchiere" come dolce carnevalesco.

Come si usa fare in questo corso, le pietanze sono sempre rivisitate con qualche cambiamento a seconda dei cuochi che realizzano le ricette. In questa occasione, i cuochi Antonio

Bello e Giuseppe Pelleriti hanno proposto, oltre al classico ripieno di carne macinata, piselli e mozzarella, un ripieno alternativo, eseguito con spinaci, caciocavallo, carote e parmigiano. Si potrebbe dire che in questo corso si va alla ricerca di nuovi sapori, cercando di arricchire le pietanze con ingredienti nuovi.

**Arancina a Palermo, arancino a Catania: il derby dura da decenni. L'Accademia della Crusca si**

**è espressa - ma alla fine sono sempre "palle di riso"**

È stata l'Accademia della Crusca a mettere tutti d'accordo sul nome delle palle di riso. Sulla questione si è pronunciata ufficialmente: "Il gustoso timballo di riso siculo deve il suo nome all'analogia con il frutto rotondo e dorato dell'arancio, cioè l'arancia, quindi si potrebbe concludere che il genere corretto è quello femminile: arancina. Ma non è così semplice". Seguiamo il ragionamento della Crusca: "Nel dialetto siciliano, come registrano tutti i dizionari dialettali, il frutto dell'arancio è aranciu e nell'italiano regionale diventa arancio". Quindi "arancinu" nel dialetto siciliano era ed è declinato al maschile, come attestano entrambi i vocabolari ottocenteschi sopra citati."

## Tutte le novità dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra

Il Consolato Generale d'Italia a Ginevra ricorda che è possibile prenotare un appuntamento per i passaporti **esclusivamente on-line** utilizzando la piattaforma Prenot@mi: <https://prenotami.esteri.it/>. Il personale si impegna al massimo per soddisfare tutte le richieste, ma con 130.000 italiani residenti gli appuntamenti terminano rapidamente.



### Consolato Generale d'Italia Ginevra

scita e Indirizzo in Svizzera al cell 0799455487. Il servizio è attivo h 24 tutti i giorni.

#### TUTELA O CURATELA

Per coloro che sono destinatari di una misura di tutela o curatela generale, il curatore può inviare una mail all'indirizzo [passaporti.ginevra@esteri.it](mailto:passaporti.ginevra@esteri.it) specificando nell'oggetto che si tratta

di una tutela o di curatela generale.

#### CARTA D'IDENTITA'

Sempre per i nati prima del 1945, per chiedere un appuntamento per la carta di identità è possibile inviare un SMS indicando Cognome (per le donne cognome da nubile), Nome, Data di nascita, Luogo di nascita e Indirizzo in Svizzera al cell 0794795299. Il servizio è attivo h 24 tutti i giorni.

#### TUTELA O CURATELA

Per coloro che sono interessati da una misura di tutela o curatela generale, il curatore può inviare una mail all'indirizzo [ci.congine@esteri.it](mailto:ci.congine@esteri.it) specificando nell'oggetto che si tratta di una tutela o di curatela generale.

<https://consginevra.esteri.it>

Ecco quindi le novità:

#### PASSAPORTI PER ANZIANI

Considerata la procedura informatica, solo per i nati prima del 1945, è prevista la possibilità di prenotare un appuntamento per il passaporto inviando un SMS indicando Cognome (per le donne cognome da nubile), Nome, Data di nascita, Luogo di na-

## “Presto a scuola!”: il progetto si sta sviluppando nella Città di Ginevra

Avviato nel 2021 nella città di Ginevra, il progetto “Presto a scuola!” mira a consentire alle famiglie non francofone di prepararsi al meglio per il primo ritorno a scuola dei propri figli.

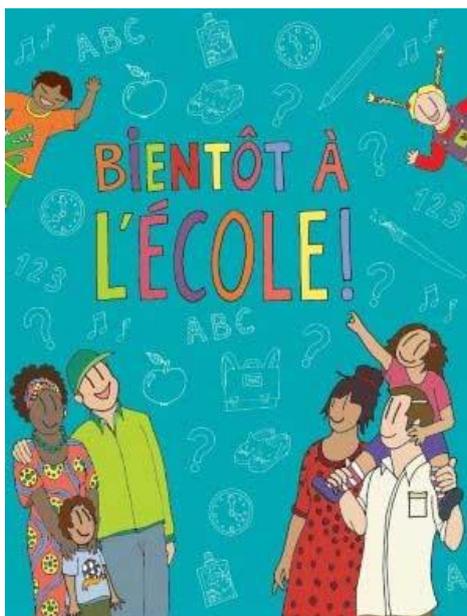
Dopo un esperimento pilota nel distretto di Plainpalais presso la scuola Hugo-de-Senger, “Presto a scuola!” si estende anche alla scuola Charmilles con i suoi 6 moduli organizzati tra aprile e giugno 2022.

Guidato dall'Ufficio per l'Integrazione Stranieri (BIE) e sostenuto dal PIC II e dall'ARE (Ufficio Federale per lo Sviluppo Territoriale), il progetto “Presto a scuola!” mira a facilitare il passaggio dalla prima infanzia al primo ingresso nella scuola dell'obbligo.

Si tratta principalmente di famiglie sconosciute alla cultura scolastica ginevrina, migranti, allofoni o in situazione di precarietà, per le quali le spiegazioni fornite dai professionisti del settore scolastico non sarebbero sufficienti.

L'obiettivo principale è sostenere i genitori, per presentare loro il funzionamento della scuola e le attività extrascolastiche, per facilitare la comunicazione tra le famiglie e la scuola, e per fare il collegamento con le associazioni socio-culturali del distretto.

#### Il programma



“Presto a scuola!” propone una serie di laboratori gratuiti, rivolti a bambini e genitori, sotto forma di 6 appuntamenti tra la fine di aprile e l'inizio di giugno 2022.

I genitori sono invitati a partecipare a moduli di informazione e discussione, mentre i bambini si impegnano in varie attività nell'ambito del responsabilità di un team di professionisti della prima infanzia. Un'occasione per vivere la separazione in modo positivo prima dell'inizio del primo anno scolastico.

Da fine aprile a inizio giugno 2022, 6 moduli sono organizzati presso la scuola Hugo-de-Senger e la scuola Charmilles, il mercoledì mattina, dalle 9:00 alle 11:00, nelle seguenti date:

- mercoledì 27 aprile 2022
- mercoledì 4 maggio 2022
- mercoledì 11 maggio 2022
- mercoledì 18 maggio 2022
- mercoledì 1 giugno 2022
- mercoledì 8 giugno 2022

Durante questi moduli verranno trattati i seguenti argomenti:

- il funzionamento della scuola;
- extracurriculare;
- la salute e il benessere del bambino;
- attività e associazioni socio-culturali di quartiere;
- i documenti ricevuti all'inizio dell'anno scolastico.

Diversi relatori, oltre ad attrici e attori della scuola, saranno presenti per rispondere alle domande dei partecipanti e discutere i problemi dei genitori.

Dopo una prima esperienza nel quartiere di Plainpalais nel 2021 e un'estensione a Les Charmilles nel 2022, il progetto “Presto a scuola!” intende espandersi in modo più ampio all'intera città di Ginevra.

[www.geneve.ch/fr](http://www.geneve.ch/fr)

## La tassazione dei beni immobili situati in Italia

di Pietro Folino, Avvocato praticante



Molti cittadini italiani residenti in Svizzera possiedono un bene immobile in Italia. Che esso sia una casa o un terreno, regalatogli via una una donazione, ricevuto in eredità o acquistato per le vacanze.

In qualità di persona residente in Svizzera, il tema della tassazione di questo immobile deve ovviamente essere affrontato.

In Svizzera e a Ginevra, la tassazione è governata dalla legge federale sulle imposte dirette (LIFD) e dalla legge sull'imposta delle persone fisiche (LIPP).

Il diritto tributario svizzero prevede per le persone fisiche:

un'imposta sul reddito a livello federale, cantonale e comunale, e un'imposta sul patrimonio a livello cantonale e comunale.

Prima di tutto, è importante precisare che secondo il principio di assoggettamento illimitato e secondo il principio di territorialità, un'autorità pubblica può prelevare un'imposta solo alle persone che ne sono soggette. Più precisamente, l'art. 3 cpv. 1 LIFD e l'art. 2 cpv. 1 LIPP, prevedono che una persona residente in Svizzera/Ginevra è soggetta alle imposte federali e cantonali.

Una conseguenza di quanto sopra è che in qualità di persona assoggettata alle leggi fiscali svizzeri/ginevrine, devo dichiarare tutti i miei beni mobili e immobili, che siano in Svizzera o all'estero.

Per quanto riguarda la tassazione di questi beni, sia la Costituzione federale svizzera che la convenzione bilaterale del 9 marzo 1976 conclusa tra la Svizzera e l'Italia, vietano la doppia imposizione. Tutto ciò significa che un bene tassabile non può essere soggetto a imposta sia in Italia che in Svizzera.

Per essere più precisi in materia di beni immobili e secondo l'art. 6 cap. 1 della Convenzione, "*i redditi derivanti da beni immobili, (...), sono imponibili nello Stato in cui detti beni sono situati*". Per quanto riguarda la tassa sul patrimonio, l'art. 22 par. 1 della predetta Convenzione sostiene



che il patrimonio è imponibile anch'esso nello stato in cui è situato.

Tuttavia, l'art. 24, par. 3 della Convenzione prevede che se una persona domiciliata in Svizzera percepisce un reddito o possiede un patrimonio che è imponibile in Italia, la Svizzera esenta tale reddito o patrimonio dall'imposta. Detto ciò è importante precisare che la Svizzera può, per calcolare l'importo dell'imposta sul reddito o sul patrimonio restante di tale residente, applicare l'aliquota corrispondente al reddito o al patrimonio totale, senza tener conto dell'esenzione.

Quindi, nel caso dell'imposta sul patrimonio, il valore della proprietà all'estero sarà preso in considerazione per determinare l'aliquota fiscale sul patrimonio in Svizzera.

Per quanto riguarda il valore dell'immobile situato all'estero, le autorità fiscali ginevrine prenderanno generalmente il prezzo di acquisto se la proprietà è stata acquistata di recente (meno di 10 anni fa). Altrimenti, si baserà su una stima dell'immobile o eventualmente sul valore locativo dell'immobile, che sarà capitalizzato ad un tasso specifico.

Per capire meglio la tassazione con un esempio pratico:

Io, come residente a Ginevra, ho un patrimonio totale di 200'000 franchi e possiedo un appartamento a Roma del valore di 200'000 franchi. Secondo le leggi fiscali applicabili, il mio patrimonio di 200'000 franchi sarà tassato dalle autorità ginevrine al tasso applicabile al patrimonio di 400'000 franchi.

Oltre alla tassazione sul valore della proprietà come imposta patrimoniale, le leggi fiscali svizzere prevedono ugualmente la tassazione del reddito del patrimonio immobiliare.

Il diritto tributario svizzero prevede che ai fini dell'imposta sul reddito, il

reddito immobiliare può essere inteso come il valore della locazione se l'immobile è occupato da un locatario oppure si deve prendere in considerazione il valore locativo, cioè un reddito teorico derivante dal bene immobiliare. Esso rappresenta l'uso personale fatto dal proprietario (o dalla persona che detiene il diritto d'uso sull'immobile), ed è considerato anch'esso come reddito del patrimonio immobiliare (art. 21 cpv. 1 lett. b LIFD; art. 24 cpv. 1 lett. b LIPP).

Per determinare il valore locativo di un immobile in cui non vive nessuno, il valore locativo viene stabilito tenendo conto delle condizioni locali usuali e dell'utilizzazione effettiva dell'abitazione al domicilio del contribuente (art. 21 cpv. 2 LIFD ; art. 24 cpv 2 LIPP).

Le autorità ginevrine, per calcolare il valore locativo di un immobile situato all'estero seguono un ragionamento preciso. Prima di tutto, bisogna fare la distinzione tra i paesi che conoscono l'imposta basata sul valore locativo, come per esempio la Francia. Per quanto riguarda l'Italia, che non conosce un imposta simile, si prenderà in considerazione un valore forfettario, ossia il 4,5% del valore fiscale dell'immobile.

Per capire meglio come funziona la tassazione del reddito derivante da un bene immobiliare, si può illustrare il tutto con un esempio pratico:

Il mio reddito annuo derivante da attività lucrativa è di 100'000 franchi. Inoltre, possiedo una casa in Italia con un valore locativo stimato a 1.000 CHF al mese, ossia 12.000 CHF all'anno. Date le spiegazioni di cui sopra, il mio reddito imponibile non cambierà, cioè 100.000 CHF. Tuttavia, l'aliquota presa in considerazione sarà quella utilizzata per un reddito di 112.000 CHF.

In conclusione, in qualità di assoggettato alla legge fiscale svizzera, ho l'obbligo di dichiarare il mio bene immobile situato in Italia. Detto ciò, sia il valore patrimoniale che il reddito derivante dall'immobile non verrà tassato in Svizzera, bensì sarà preso in considerazione per calcolare l'aliquota determinante.

## Aiuto alimentare: Partage ha ancora bisogno di te. Una missione tridimensionale

Il banco alimentare Partage combatte quotidianamente contro la fame e lo spreco di cibo. Nel 2021, Partage ha distribuito l'equivalente di 3,2 milioni di pasti e 155 tonnellate di prodotti per l'igiene attraverso quasi 50 istituzioni, servizi sociali e associazioni caritative a Ginevra.

La missione della Fondazione Partage si basa sui tre pilastri dello sviluppo sostenibile e risponde alle emergenze sociali, economiche e ambientali. Combatte la precarietà ridistribuendo i beni invenduti e le borse di aiuto alimentare d'emergenza alle istituzioni partner e ai servizi sociali. Sostiene i suoi dipendenti nella loro reintegrazione professionale, al fine di rientrare nel mondo del lavoro. Infine, combatte lo spreco alimentare raccogliendo ogni giorno l'invenduto e rivalorizza i prodotti alimentari attraverso progetti innovativi: caffè verde tostato, preparazione di zuppe da verdure invendute e leggermente rovinare, preparazione di biscotti da pane invenduto e presto frutta disidratata.

Fondata nel 2005, come associazione, dall'Armée du Salut, C.A.R.E., Caritas Ginevra, Colis du Coeur ed Emmaüs, Partage è diventata una Fondazione nel 2016, al fine di garantire il suo finanziamento e quindi la longevità della sua missione, al centro dell'aiuto alimentare nel cantone.

### Una svolta nella lotta contro la precarietà



La lotta contro l'insicurezza alimentare è al centro della missione di Partage: attraverso la redistribuzione di beni di prima necessità, aiuta individui e famiglie in situazioni precarie a nutrirsi, e lo fa fin dalla sua creazione.

Tuttavia, la crisi del Covid-19 ha avuto conseguenze economiche e sociali importanti per la popolazione di Ginevra, costringendo Partage ad adattare la sua missione di sostegno ai più svantaggiati. Dall'inizio del confinamento, il banco alimentare si è riorganizzato per essere in grado di soddisfare i bisogni diventati urgenti. Prima della crisi, Partage acquistava pochi prodotti (esclusivamente latticini e uova), ma la Fondazione ha dovuto attuare una nuova politica di acquisti per compensare l'aumento del numero di beneficiari e la diminuzione della raccolta dell'invenduto nei negozi del cantone. Il budget dedicato agli acquisti è quindi aumentato di quaranta volte!



Nel giugno 2020, Partage ha ricevuto una nuova missione, oltre alla tradizionale distribuzione alle associazioni beneficiarie e ai servizi sociali: la preparazione di 5.000 borse di aiuto alimentare a settimana, distribuite a persone e famiglie in difficoltà attraverso istituzioni come la Fondation Colis du

Cœur, ADAGE o Solidarité Pâquis, per citarne solo alcune. Mentre questa attività doveva essere temporanea, le conseguenze della crisi hanno deciso diversamente. I bisogni persistono durante tutto l'anno, e il banco alimentare Partage continuerà a fare sacchi di aiuti alimentari nel 2020, 2021 e 2022.

### Risposte a lungo termine, grazie al sostegno

Nel 2021, il numero di sacchi settimanali preparate per soddisfare i bisogni non è praticamente diminuito. È chiaro che l'impatto della crisi è strutturale, così come questa nuova missione a lungo termine.

Le squadre e i volontari del banco alimentare sono rimasti in prima linea per affrontare questa sfida. Infatti, se Partage è in grado di portare avanti le sue missioni oggi, è soprattutto grazie al coinvolgimento dei volontari, che vanno e vengono ogni giorno per dare una mano, dei partner e dei donatori.

Secondo Marc Nobs, il direttore di Partage: "Non avremmo potuto svolgere le nostre attività quotidiane nella lotta contro la fame e lo spreco senza l'ondata di solidarietà dimostrata dalla popolazione di Ginevra. Vorrei ringraziarli con tutto il cuore.

Tra questi, va menzionata la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), che è partner di Partage da più di dieci anni. Volontariato, sensibilizzazione o coinvolgimento nei Samedis du partage: l'impegno della SAIG assume molte forme. Marc Nobs ci ha confidato: "È un vero piacere poter contare sulla SAIG, che è sempre presente. Queste collaborazioni sono preziose per il nostro banco alimentare".

Nel 2022, la Fondation Partage prosegue la sua triplice missione: per realizzarla, continua a fare appello alla solidarietà di tutti.

**Amélie Höllmüller**  
Addetta alla comunicazione  
della Fondazione Partage

## Chêne-Bourg rende omaggio a Elsbeth Stüssi, ex sindaco

Giovedì 17 febbraio, le autorità di Chêne-Bourg hanno appreso con emozione e tristezza la morte della signora Elsbeth Stüssi, ex consigliere amministrativo e sindaco del comune.

Chêne-Bourg è in lutto. In effetti, il nostro comune ha perso una personalità molto bella e forte, che ha lasciato un segno duraturo nella vita dei suoi abitanti. La signora Elsbeth Stüssi è stata membro del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone di Ginevra, sotto i colori radicali, dal 1965 al 1981. È stata seconda vicepresidente nel 1973. Eletta come deputato durante la seconda legislatura in cui le donne potevano candidarsi, fu molto attiva e riuscì ad affermare la sua sensibilità femminile negli affari pubblici. Infatti, aveva lasciato il suo cantone natale di Glarona per trasferirsi a Ginevra perché, come donna, non poteva votare nella landsgemeinde mentre i suoi fratelli potevano, cosa che lei considerava ingiusta. È stata segretaria generale del Partito radicale di Ginevra dal 1982 al 1987, membro del consiglio di amministrazione della Caisse d'Épargne, membro della commissione amministrativa della Maison de Löex, membro del comitato della Crèche des Trois-Chêne e della Colonie de vacances. È stata anche presidente della Fondation



pour le logement de la commune de Chêne-Bourg dal 1988 al 1996 e direttore di Tavano S.A.

Nel giugno 1987, è stata eletta nel consiglio amministrativo del comune di Chêne-Bourg fino al 1999. Ha sostituito Jean-Paul Chérix. Pioniera, Elsbeth Stüssi fu la prima donna a sedere nell'esecutivo e a detenere il titolo di sindaco del comune. Durante queste legislature, è stata responsabile delle scuole, delle finanze, del personale, dei servizi sociali, dello stato civile e della naturalizzazione. Con i suoi vari colleghi del Consiglio amministrativo - Michel Parrat, André Fiechter e Jean-Pierre Schiess - si è trovata a capo di un comune in piena fase di cambiamento e modernizzazione, proprio come Chêne-Bourg sta vivendo attualmente.

Per esempio, è in questo periodo che la rue de Genève fu allargata e assunse la configurazione che conosciamo oggi; la costruzione del complesso immobiliare e commerciale della rue Peillonex fu completata e i vecchi locali industriali del quartiere della Gare furono demoliti per costruire gli edifici brico-ricreativi e residenziali della rue Perréard. In questo periodo fu anche costruito il centro sportivo Sous-Moulin. Donna pragmatica e riflessiva, Elsbeth Stüssi ha lasciato la sua impronta su tutti coloro che sono entrati in contatto con lei: i suoi colleghi del Consiglio amministrativo, i consiglieri comunali, il personale della nostra amministrazione e la popolazione di Chênes. Grazie alle sue azioni, sempre orientate al benessere dei cittadini, alla sua lucidità e alla sua tenacia, il comune le è oggi grato per aver potuto beneficiare di spazi e infrastrutture accoglienti, funzionali e apprezzati da tutti.

Conserveremo l'immagine di Elsbeth Stüssi come una personalità accattivante che sapeva conciliare le esigenze del suo ufficio con una grande sensibilità e un'amicizia infallibile.

Alla sua famiglia e ai suoi amici, offriamo le nostre sincere condoglianze.

Beatriz de Candolle  
Consigliere amministrativo

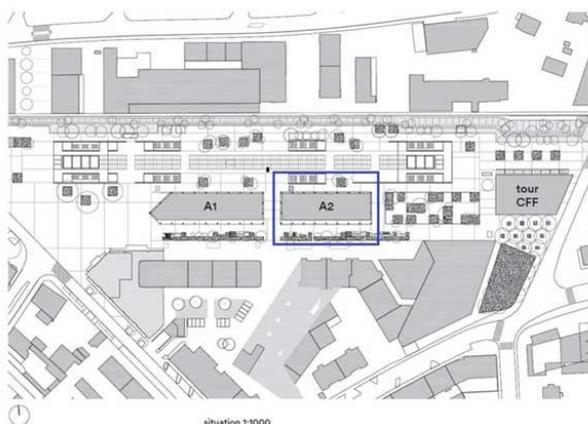
## Una nuova stazione di polizia municipale per Chêne-Bourg

Dall'inaugurazione della stazione ferroviaria di Chêne-Bourg e tenendo conto delle nuove costruzioni, la stazione ferroviaria la zona della stazione è destinata a diventare la nuova centralità del comune, dopo la rue du Gothard dopo la rue du Gothard e poi, nel XX secolo, la rue de Genève.

Oggi è una questione di per adattare il centro nevralgico della città a questa nuova realtà.

Il progetto di creare una stazione di polizia municipale è una risposta del Consiglio amministrativo a questa nuova centralità.

Il progetto di creare una stazione di polizia municipale è la risposta del Consiglio Amministrativo a questa



nuova centralità del quartiere della stazione. La sala giochi, situata nella galleria, situata nell'edificio Tourmaline, approfitta della sua posizione ideale, che dà su tre lati dell'edificio (passaggio a sinistra e a destra).

facce dell'edificio (passaggio sul futu-

ro parco di Peillonex, la nuova strada del Charbonniers e l'uscita della stazione).

Attualmente, la polizia municipale di Chêne-Bourg ha sei agenti, due controllori di parcheggio e una segretaria-ricezionista e una segretaria-ricezionista. Insieme ai vigili del fuoco e alla polizia.

La polizia, anch'essa presente in questo settore, svolgerà i compiti di sicurezza che le competono, tra cui compresa la gestione della coabitazione di biciclette e pedoni.

La polizia municipale svolgerà anche un lavoro di prevenzione e contribuirà, attraverso la sua presenza visibile nel porticato, nella sala giochi, alla coesione sociale.

## Città di Carouge. Intervento artistico Punteggio scultoreo

Carmen Perrin ha creato un'opera unica nel giardino della scuola di musica della Val-d'Arve. Spiegazioni dell'artista.

L'opera funge da schermo tra due mondi. Immerso nella vegetazione che costeggia l'edificio della nuova Scuola di musica della Val-d'Arve, un pezzo monumentale si erge ora sul lato del parcheggio dell'Ufficio cantonale dei veicoli, rendendo la vista meno austera e industriale. Fatto di mattoni di argilla cruda e 24 cilindri di plexiglas trasparente, questo muro ondulado lungo 18 metri e alto 1,83 metri è opera di Carmen Perrin. Formatosi all'Ecole des Beaux-arts de Genève, l'artista visivo, arrivato in Svizzera all'età di 7 anni, è originario della Bolivia. Conosciuta per i suoi interventi nello spazio pubblico, in contesti architettonici e paesaggistici, Carmen Perrin ha uno studio a Carouge dove ha sviluppato il lavoro che ha appena realizzato nella Val-d'Arve, di cui ci racconta la storia.

### Cosa l'ha guidata in questo particolare progetto?

Carmen Perrin: L'idea principale era di fare eco alla musica. Mi piace molto il lavoro di Erik Satie, specialmente la sua complicità con lo spirito dadaista. Ho quindi cercato ciò di cui potevo appropriarmi da questo compositore facendo attenzione a non tradirlo. E ho trovato la partitura 3 Véritables préludes flasques (per un cane), che ha tre movimenti: 1 Sévère réprimande- Vif (sans trop), 2 Seul à la maison- Doucement e 3 On joue- Aller. Per la realizzazione della mia scultura che porta il titolo "Una partitura, ciò che passa da un mondo all'altro, ho scelto Sévère réprimande- Vif (sans trop)", di cui ho riprodotto il primo pentagramma su tutta la superficie.

### Quindi i "buchi" rappresentano le note musicali?

CP: Assolutamente. Questi spazi sono riempiti da barre cilindriche di plexiglas. Questa massa solida produce, quando è in contatto con la luce del giorno o della notte, molteplici e sorprendenti riflessi speculari, causati dagli elementi del contesto architettonico e paesaggistico, così come dai movimenti dei visitatori.



La scultura riproduce anche un'ondulazione. Cosa si può dire al riguardo?

CP: Inizialmente, la scultura doveva sostituire la recinzione che delimita il parcheggio adiacente, ma per ragioni tecniche la scultura ha dovuto essere concepita in uno spazio più ristretto. Questo vincolo ci ha permesso di creare un rapporto più stretto con gli elementi del giardino, così come con l'architettura dell'edificio. L'ondulazione è stata imposta, perché induce un riferimento alle onde musicali ed esprime una sensualità che corrisponde bene alla terra cruda e alla danza dei vivi. Nel corso di questo progetto, sono stato ispirato da un'immagine dell'Università della Virginia, costruita dall'architetto Thomas Jefferson nel 1819. È uno dei "muri a serpentina" che strutturano lo spazio esterno del campus.

### Come è stato costruito il muro?

CP: Sto lavorando con due muratori, un caposquadra e il direttore della società Alpha Edification SA. I mattoni sono fatti di terra cruda e sono stati prodotti da Terrabloc (Ginevra) e Cornaz SA (Vaud) usando presse idrauliche. Questa è la prima volta che ho lavorato con la terra cruda. Abbiamo deciso di tingere la malta con un colore vicino a quello dei mattoni, e poi le prove fatte in cantiere hanno evidenziato la necessità per i muratori, attraverso i loro gesti co-

struttivi, di evitare una superficie liscia, che delimita le superfici dei mattoni dalle linee della malta, e di tendere verso una tessitura più organica ed eterogenea, attraverso lievi oggetti e sovrapposizioni tra mattoni e malta. Questo materiale, che basta chinarsi per raccogliere una manciata di mattoni e che è stato a lungo considerato "povero" e inoperoso per le costruzioni contemporanee, viene ora riscoperto per le sue molteplici qualità costruttive e plastiche.

### Cosa la spinge a realizzare opere nello spazio pubblico?

CP: Mi piace questo equilibrio tra il lavoro intimo e solitario dello studio e il mio bisogno di uscire. L'arte nello spazio pubblico implica vincoli che vengono dall'esterno e che si articolano con i vincoli che ogni artista si impone nella propria ricerca. Ogni opportunità di creare un'opera artistica nello spazio pubblico apre l'esplorazione di contesti che l'artista non avrebbe avuto la possibilità di sperimentare più precisamente senza essere invitato. Bisogna collaborare con le istituzioni, incontrare persone di altre discipline ed entrare in contatto con un'altra realtà. E questa è la vita!

Didascalia:

Muro: L'ondulazione del muro, ispirata da una partitura, si riferisce alle onde musicali

## La città di Onex promuove lo sport per tutti

Lo sport è essenziale per la salute fisica e mentale. La città di Onex offre ai suoi residenti corsi per tutti, indipendentemente dal loro livello, età o percorso di vita.

### Numerosi corsi per anziani

Il Dipartimento Sociale, Salute e Bambini offre diversi corsi per anziani: mobilità ed equilibrio, esercizi per la schiena e ginnastica ritmica. Queste attività lavorano sull'equilibrio e la mobilità, rafforzano la fiducia in se stessi e migliorano la percezione del proprio corpo mentre si costruiscono amicizie.

Il centro per anziani offre anche attività per il tempo libero: passeggiate, bocce, acquagym, danza del tè e giardinaggio.

### Un'offerta extracurricolare diversificata

Per i bambini (da 5P a 8P), l'offerta extrascolastica permette loro di scoprire un'attività sportiva per un anno ad una tariffa preferenziale. I corsi iniziano a settembre con l'inizio dell'anno scolastico. L'insegnante di classe informa i suoi alunni all'inizio



dell'anno della procedura di registrazione. I corsi proposti sono vari: sport di combattimento (judo, capoeira, hapkido, jiu-jitsu brasiliano), sport acquatici (nuoto e nuoto artistico), sport con la palla (pallavolo e tchoukball da settembre 2022), tennis da tavolo ed equitazione.

### Club impegnati nell'uguaglianza di genere

Le persone con disabilità hanno bisogno di infrastrutture adattate e di istruttori formati. A Onex, il Onex Table Tennis Club offre un corso per persone di tutte le età con un disturbo dello spettro autistico. Si svolge ogni martedì dalle 18.10 alle 19.10 in collaborazione con Handisport Genève e Autisme Genève.

Il calcio è uno degli sport più popolari al mondo. Questa popolarità lo rende un vettore naturale di integrazione per i giovani di diverse origini. A Onex, il club di calcio SRD Galaica ha quindici giovani migranti nella sua squadra di quinta lega. Questo è un modo di riscoprire un passatempo familiare condiviso da tutti i giocatori.

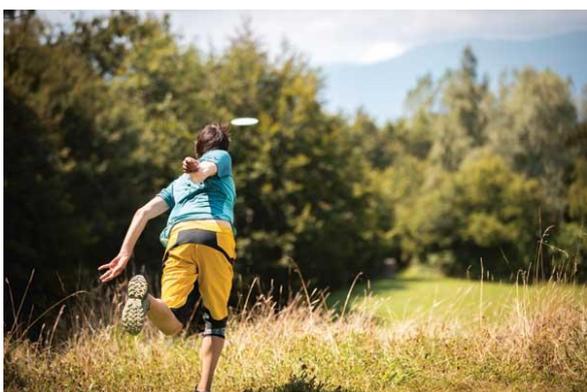
Per ulteriori informazioni, si prega di contattare

Pôle senior: 022 879 89 11  
o [ssse@onex.ch](mailto:ssse@onex.ch)

Attività extrascolastiche:  
022 879 59 61 o [sport@onex.ch](mailto:sport@onex.ch)

Onex Table Tennis Club:  
[www.cttonex.ch](http://www.cttonex.ch)

Club di calcio SRD Galaica :  
[galaica.onex@gmail.com](mailto:galaica.onex@gmail.com)



WWW.GALARDI.CH

**GMA**  
GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità

Google Street View  
trusted

## “Volontariato su misura”: farsi coinvolgere da un anziano vicino a casa

Il Réseau Seniors Vernier (RSV) mira a migliorare la qualità della vita degli anziani di Vernier offrendo loro soluzioni adeguate. Ti piace stare a contatto con gli anziani e hai qualche ora al mese da offrire per momenti di condivisione? Unisciti a noi!

"Amo questi momenti, sono molto gratificanti in termini umani", esclama Sonya, 60 anni, al telefono. Dal 2014, questo residente di Vernier-Village visita regolarmente due anziani nell'ambito della rete Vernier Seniors. "Sono stato coinvolto dopo aver visto un annuncio nell'ActuVernier. Avevo appena perso mia madre e avevo un po' di tempo, così ho pensato che avrei potuto fare qualcosa.

Creato quasi otto anni fa per far uscire alcuni anziani dall'isolamento, il Réseau Senior Vernier (RSV) conta oggi una trentina di volontari. Diverse volte al mese, trascorrono alcune ore con un pensionato con deboli legami sociali. Il programma degli incontri è lasciato a ciascuna coppia. Alcuni chiacchierano, altri giocano a carte o a scarabeo, escono a vedere uno spettacolo o fanno una passeggiata. "Ci sono molti modi diversi per sostenere un anziano", nota Veronica Neglia, responsabile del Réseau Seniors Vernier.

### Un interesse reciproco

Psicologa di formazione, si sforza di creare coppie armoniose. Ad ogni nuova richiesta, studia attentamente i diversi profili dei candidati, la loro disponibilità e le rispettive aspettative. "L'idea non è che il volontario si adatti completamente all'anziano, ma che lui o lei tragga qualcosa da questi incontri", insiste Veronica Neglia.



In otto anni, quasi tutte le coppie create hanno funzionato.

"Accompano due donne da diversi anni e non posso davvero lamentarmi, sono le migliori", conferma Sonya, che è una delle volontarie più anziane. Uno ha 92 anni, l'altro 89", dice. Li vedo nei fine settimana perché durante la settimana lavoro. Cerco di portarli in escursioni o di condividere un pasto insieme. Dopo diverse esperienze di volontariato nella sua vita, Sonya apprezza la flessibilità di questo impegno: "Ci sono pochi vincoli. Se una volta non riesco a venire, li chiamo e sono molto comprensivi.

### Nuovo corso di formazione 2022: iscrizioni aperte

Un corso di formazione specifico

sull'accompagnamento degli anziani è offerto ai volontari che desiderano unirsi all'RSV. Questa formazione, impartita dalla Croce Rossa di Ginevra, comprende cinque moduli di 3 ore: "l'isolamento sociale all'origine dei problemi", "come comunicare meglio", "accompagnare le persone con deficit cognitivi", "il ruolo del volontario" e "fine vita e sofferenza".

Il prossimo corso di formazione si svolgerà a Vernier dal 12 aprile al 7 giugno 2022, con due moduli al mese, il martedì dalle 16.30 alle 19.30. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 aprile 2022.

Info

Dipartimento di coesione sociale - [seniors@vernier.ch](mailto:seniors@vernier.ch)

Tel. 022 306 06 70

## Rencontres Classiques : Quatuor Belcea & Fabrizio Chiovetta

12 avril 2022 - 20:00 heures  
Salle du Lignon  
Place du Lignon 16 - 1219 Le Lignon

Plein: CHF 30.- Réduit: CHF 20.-  
Spécial: CHF 17.- Enfant: CHF 10.-

Service de la culture et de la communication

022 306 07 80

[scc@vernier.ch](mailto:scc@vernier.ch)

<http://www.vernier.ch/billetterie>

Rencontres classiques • Musique  
Durée : 1h45 avec entracte  
Interview des artistes à 19h30 proposée par HorsPortée"

Fondé en 1994, habitué des salles de concert les plus prestigieuses, de la Philharmonie de Berlin au Théâtre des Champs-Élysées en passant par le Wigmore Hall, le Quatuor Belcea s'est très rapidement hissé au rang des ensembles les plus réputés de la scè-

ne internationale.

Les quatre musiciens seront rejoints à Vernier par le pianiste genevois Fabrizio Chiovetta, qui outre son activité de soliste est un partenaire de musique de chambre très demandé. Au programme, le bouleversant Quartetsatz de Schubert dont les Belcea ont enregistré une version de référence, le 14ème quatuor de Shostakovich, et l'incontournable Quintette avec piano de Schumann.



## La Corte dei conti raccomanda di rafforzare le risorse del Servizio per la prima infanzia

“La necessità di rafforzare il Servizio per la prima infanzia per soddisfare i bisogni delle famiglie e implementare un vero e proprio servizio pubblico per la prima infanzia è oggi condivisa da un partner esterno ampiamente riconosciuto”.

### Il lavoro della Corte si è concentrato su due punti:

- sull'adeguatezza della domanda e dell'offerta per il sistema della prima infanzia;
- e sull'organizzazione, gestione e monitoraggio del sistema.

Le constatazioni della Corte concordano con quelle del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà. Il continuo sviluppo dell'assistenza prescolare negli ultimi dieci anni (+1.000 posti) offre ora più di 4.000 posti. Attualmente mancano circa 1.000 posti negli asili nido per soddisfare tutte le richieste.

L'accoglienza in un asilo nido collettivo è la modalità di accoglienza preferita dai genitori; mentre l'asilo nido familiare è un'interessante alternativa in un contesto di mancanza di posti.

Sul piano della governance, la Corte rileva che l'attuale sistema, che si ba-



sa essenzialmente su comitati volontari, è “senza fiato”. Gli strumenti informatici dell'SDPE non sono adatti per la gestione delle risorse umane e dei processi finanziari. La Corte rileva inoltre l'assenza di obiettivi e indicatori. Infine, sottolinea che la diversità degli abbonamenti offerti oggi alle famiglie non garantisce un'occupazione ottimale dei posti.

### Raccomandazioni della Corte dei conti

Questi risultati sostanzialmente condivisi hanno portato la Città di Ginevra ad accettare quattro delle raccomandazioni della Corte. Questo è:

- ristrutturare quanto prima l'SDPE per garantire la riforma decisa dal Comune;
- sviluppare sistemi informativi per la prima infanzia, la cui implementazione è già iniziata.

Sono già state intraprese azioni per queste due raccomandazioni.

Inoltre, nei prossimi anni saranno attuate due raccomandazioni. Questo è:

- implementare obiettivi, indicatori e valori target volti al monitoraggio del sistema della prima infanzia;
- rivedere la politica di abbonamento.

Il Dipartimento rifiuta tuttavia la raccomandazione sugli assistenti familiari diurni, in quanto tale modalità di cura non corrisponde a quella acclamata dalle famiglie. In un contesto di bilancio ristretto e data la carenza di personale educativo, Christina Kitsos ribadisce che la priorità rimane la creazione di oltre 700 nuovi posti in asili nido entro il 2027, per un importo di quasi 25 milioni di franchi. “Se le nostre risorse fossero illimitate, potremmo anche sviluppare l'asilo nido familiare, ma oggi non siamo in quella situazione” precisa la Magistrata.

La Relazione della Corte dei Conti costituisce per essa un'importante risorsa in vista dell'attuazione della decisione del Consiglio Amministrativo di municipalizzare per gradi il settore della prima infanzia e di farne un vero e proprio servizio pubblico al servizio delle famiglie.

## Nuova mostra al Museo Ariana

Giovedì 24 febbraio il Museo Ariana inaugura la sua nuova mostra attorno all'artista Hubert Crevoisier "Sono blu, sono giallo, sono vetro... e vedo rosso!". Questa mostra è da scoprire nella sala contemporanea fino al 7 agosto 2022.

La pratica artistica di Hubert Crevoisier mescola il vetro con altri mezzi come i tessuti o la fotografia; qualunque sia il supporto, la costante è il colore. Giallo, verde, blu o rosso, il colore è il mezzo con cui l'artista esprime la sua sensibilità e la tavolozza del suo mondo intenso.

Con il postulato che l'arte fa bene alla salute, l'artista e infermiere Hubert Crevoisier spalanca la finestra sul ruolo benefico, anche terapeutico, dell'arte in generale, del museo in particolare.

### Azioni di mediazione culturale



Nell'ambito di questa mostra vengono proposte numerose azioni di mediazione culturale:

- Visite guidate: domenica 27 febbraio (alla presenza dell'artista e del curatore della mostra), 6 marzo, 3 aprile, 1 maggio, 5 giugno e 31 luglio alle ore 11.00
- Percorsi tattili per ipovedenti e non vedenti: giovedì 24 marzo ore 14:30 -

sabato 7 maggio ore 14:30

- Colloquium Arte e salute: un binomio vincente venerdì 25 marzo dalle 10:00 alle 16:00

- Laboratori di pittura di grande formato: domenica 13 marzo e 19 giugno dalle 14:00 alle 16:00 (dai 16 anni).

- Laboratorio di pittura di grande formato: domenica 3 aprile dalle 14:00 alle 16:00 (dagli 8 anni)  
Prescrizione del museo

In collaborazione con l'HUG e i medici di Ginevra, il Museo Ariana offre prescrizioni museali. I pazienti possono beneficiare dell'ingresso gratuito con un accompagnatore e/o partecipare a una visita guidata dal curatore della mostra.



## Ginevra si mobilita e istituisce un dispositivo “Solidarietà Ucraina”

Il Cantone cerca anche la generosità della popolazione ginevrina. Al fine di informare, guidare e strutturare l'assistenza spontanea dei cittadini, è stata appena istituita una linea verde “Solidarité Ukraine” (0800 900 995). Parallelamente a queste azioni di solidarietà sul suolo ginevrino, il Cantone ha erogato aiuti umanitari d'urgenza di 1 milione di franchi per sostenere le attività del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) sul campo.

Di fronte alla necessità di prepararsi all'afflusso di profughi e di anticipare le misure preventive nonché l'avvio di eventuali misure di emergenza in caso di estensione del conflitto, il Consiglio di Stato ha istituito una delegazione per la crisi ucraina e un gruppo direttivo. La loro missione è organizzare l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina e coordinare le questioni relative a migrazione, sicurezza, salute, sociale, istruzione e comunicazione. Garantiranno inoltre che tutte le misure per proteggere la popolazione siano pronte per essere attuate qualora la situazione lo richiedesse.

### Linea verde di Solidarietà Ucraina – 0800 900 995

La linea verde della Solidarietà Ucraina (0800 900 995) è operativa da mercoledì 9 marzo alle 14:00. Destinata alla popolazione di Ginevra che desidera fare una donazione in denaro o in natura, offrire alloggio o diventare volontaria, la linea fornisce informazioni sui vari bisogni che emergono e struttura le proposte di aiuto spontanee che provengono dalla popolazione. Fornisce inoltre informazioni generali sull'accoglienza dei rifugiati, sia che si tratti di visite mediche, istruzione o cura dei bambini, ecc. Gestita dall'Hospice général, la linea è aperta 7 giorni su 7 dalle 8:30 alle 17:00. Tutte queste informazioni



sono disponibili anche sul sito web: [solidariteukraine.ch](https://solidariteukraine.ch).

### Accoglienza e sistemazione dei profughi dall'Ucraina

Poiché l'esodo della popolazione ucraina può arrivare sul territorio di Ginevra in qualsiasi momento, è già stata implementata una reception 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Queste persone dall'Ucraina, principalmente donne e bambini, di gran lunga non potranno essere ospitate da parenti che vivono a Ginevra o da privati che fanno volontariato. Ginevra sta quindi aumentando la sua capacità di accoglienza nei centri di accoglienza collettiva, negli hotel o in qualsiasi altro alloggio in superficie per famiglie. L'arrivo massiccio di bambini in età scolastica è anche al centro delle preoccupazioni del Consiglio di Stato.

### Statuto di protezione S e integrazione

Ginevra è favorevole ai termini di applicazione dell'autorizzazione S proposti dal Consiglio federale. Non appena questo stato viene attivato, tutte le persone beneficiano della protezione della Svizzera. Non sapendo per quanto tempo queste persone ucraine rimarranno sul nostro territorio, Ginevra ritiene importante consentire loro di accedere a misure di integrazione (ad esempio corsi di lingua) con un contributo della Confederazione al loro finanziamento e consentire ai bambini di andare a scuola.

Il Consiglio di Stato si compiace del fatto che la Confederazione verserà ai Cantoni somme forfetarie globali per la cura delle persone interessate,

consentendo così di contribuire alla copertura delle spese relative al loro alloggio, alla loro assicurazione sanitaria obbligatoria e alla loro sorveglianza. Inoltre, il Consiglio di Stato ha manifestato alla Confederazione la volontà che la chiave di distribuzione utilizzata per i richiedenti asilo sia applicata ai titolari di S.

### Aiuti umanitari d'urgenza

Il Consiglio di Stato ha inoltre deciso di concedere aiuti umanitari d'urgenza di un milione di franchi a sostegno delle attività del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) in Ucraina. Questo contributo consentirà al CICR di continuare il suo lavoro per riparare le infrastrutture vitali, aiutare le strutture sanitarie con medicinali e attrezzature e distribuire cibo o articoli per l'igiene alle famiglie bisognose.

### Conseguenze economiche del conflitto in Ucraina

Il Consiglio di Stato è attento anche alle conseguenze economiche di questa crisi e riunirà questa settimana i principali attori dell'economia ginevrina. Con loro e in coordinamento con le autorità federali, il Dipartimento dell'economia e dell'occupazione (DEE) istituisce così un gruppo di lavoro per valutare e anticipare le conseguenze di questo conflitto sui vari settori eventualmente colpiti (aziende, banche, commercio internazionale, materie prime commercio, turismo, ecc.).

Dall'arbitrato in Alabama nel 1872, Ginevra è emersa come il luogo per eccellenza per la risoluzione pacifica delle controversie. Nel contesto attuale, il Consiglio di Stato intende più che mai preservare questa vocazione alla pace e al dialogo. Ha inoltre ricordato che Ginevra accoglie rappresentanti di quasi tutti i paesi del mondo. Vuole che entrambe le parti continuino a coesistere pacificamente.

### Linea Solidarietà Ucraina: 0800 900 995

sito web:

<https://solidariteukraine.ch>

<https://www.ge.ch/>



JAB  
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**  
Onex

Centre de l'Oeil Acacias  
Centre de l'Oeil Carouge  
Centre de l'Oeil Chantepoulet  
Centre de l'Oeil Jonction  
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou  
Centre de l'Oeil Plainpalais  
Centre de l'Oeil Servette  
Centre de l'Oeil Vernier  
Centre de l'Oeil Vézenaz